

Sistema Informativo Excelsior - On line i risultati per la provincia di Ravenna: previsti 17.100 contratti entro agosto 2018, di cui 8.100 a giugno.

Ufficio Statistica Camera di Commercio di RAVENNA

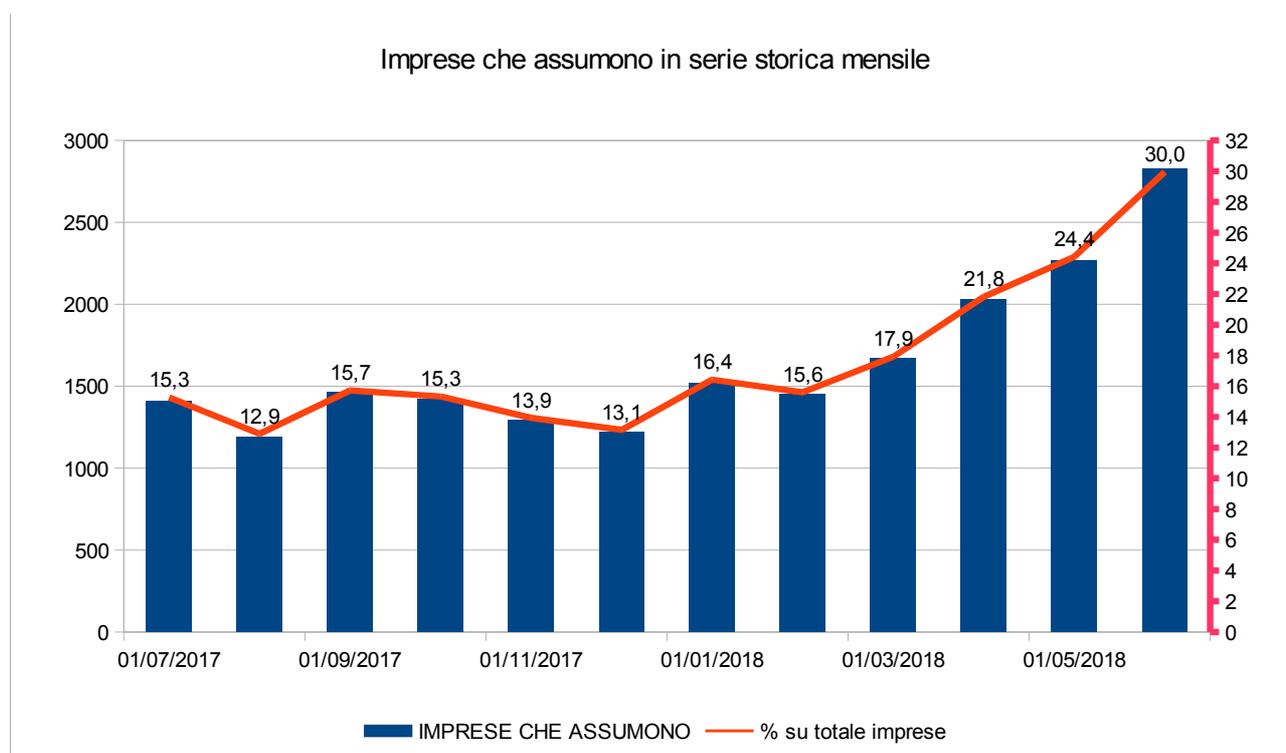
creato da Fabiola Licastro — pubblicato il 4 luglio 2018.

Fonte: Indagine Excelsior sulle prospettive dell'occupazione nelle imprese e sulla richiesta di profili professionali realizzata dal sistema delle Camere di Commercio.

Il Sistema Informativo Excelsior, realizzato da UNIONCAMERE, in accordo con l'ANPAL e con la collaborazione locale delle CAMERE di COMMERCIO, ha l'obiettivo di monitorare le prospettive dell'occupazione nelle imprese, attraverso il quadro previsionale della domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese stesse.

I risultati dell'indagine possono quindi fornire indicazioni utili per il mondo della formazione, dell'orientamento e per la programmazione di politiche attive del lavoro, mettendo a disposizione informazioni di dettaglio utili alle azioni di matching tra domanda e offerta di competenze.

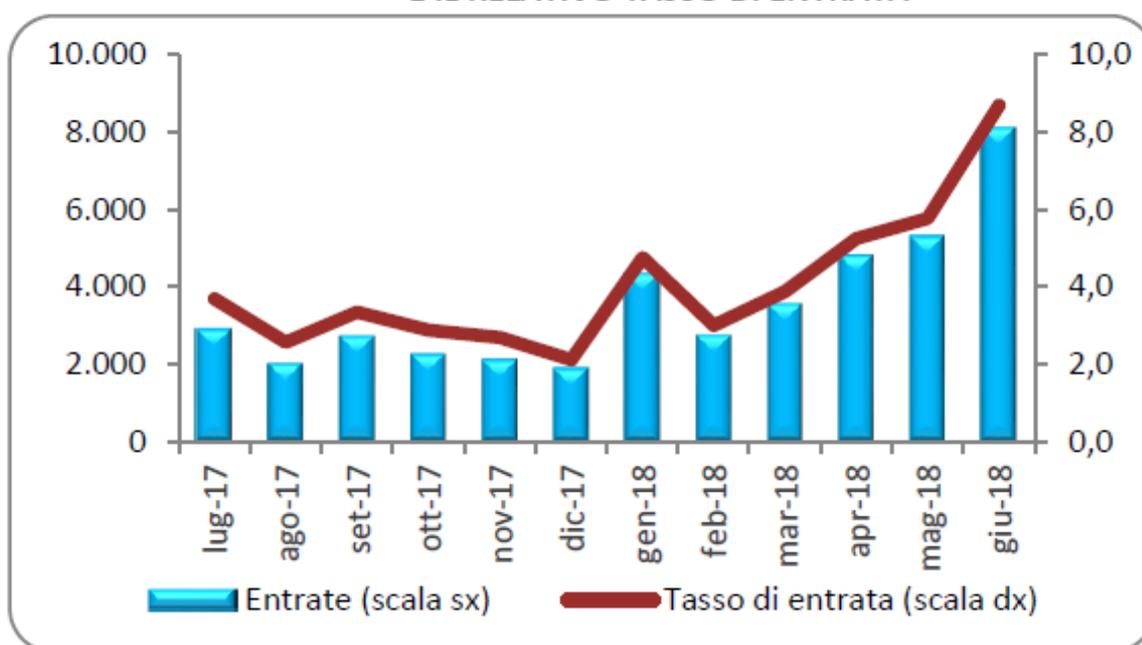
I principali risultati dell'indagine in provincia di Ravenna: nel mese di giugno dell'anno in corso, le imprese alla ricerca di nuovo personale sono risultate ancora in aumento e pari al 30% del totale delle imprese ravennati con almeno un dipendente e dei macro-settori industria e servizi; infatti, da quando sono stati diffusi i primi dati su base mensile, cioè da luglio 2017 (grazie alle importanti innovazioni introdotte per migliorare la qualità dei dati tratti dall'indagine Excelsior), l'andamento della quota di imprese che hanno previsto di assumere, da marzo 2018 appare in progressivo aumento. Trainano il trend crescente delle imprese che offrono lavoro, quelle della filiera del turismo, grazie ad un territorio a grande vocazione turistica come il nostro.



All'aumento delle imprese che prevedono di assumere, si accompagna anche un picco nel numero di ingressi programmati: nel mese in esame sono stati infatti 8.100 ed il tasso di entrata, che esprime il rapporto tra numero di entrate previste e dipendenti delle imprese, sale all'8,7% (è stato 5,8% quello di maggio) ed è il valore più elevato riscontrato da luglio dell'anno scorso; è evidente però anche l'effetto della stagionalità, visto che nel settore del turismo si raggiunge un tasso di entrata che sfiora il 27%.

Le entrate previste, inoltre, verranno formalizzate nel 65% dei casi con contratti a tempo determinato (anche a carattere stagionale); più ridotta la quota del lavoro a tempo indeterminato, pari al 6% e quella degli apprendistati, pari al 7%; la rimanente percentuale rappresenta contratti in somministrazione e forme di collaborazione non dipendente.

LE ENTRATE MENSILI PREVISTE DALL'INDAGINE E IL RELATIVO TASSO DI ENTRATA



Uno sguardo agli ambiti territoriali più ampi di riferimento: a giugno, in Emilia-Romagna le imprese che prevedono di assumere sono il 23%, per un totale di 57.900 assunzioni previste; in Italia, la quota di imprese che intende assumere nello stesso mese si porta quasi al 18%, prevedendo di concludere 509.710 accordi. Prevale l'assunzione a tempo determinato anche in regione ed in l'Italia, con quote pari rispettivamente al 54% e 56%, contro l'11 ed il 15% di quelli invece a tempo indeterminato.

La difficoltà di reperimento delle figure richieste continua a manifestarsi, ma nella nostra provincia risulta ancora in calo: a maggio riguardava il 23% dei contratti programmati e a giugno scende al 16%; inoltre le imprese incontreranno maggiori difficoltà nella ricerca di candidati con elevata specializzazione. A livello nazionale il mismatch domanda/offerta di lavoro si mantiene stabile al 22%.

Le entrate programmate in provincia di Ravenna, nel mese in esame, si concentreranno per l'87% nel settore dei servizi e commercio e, per quanto riguarda la dimensione aziendale, a prevedere

assunzioni sono in prevalenza le piccole imprese, cioè con meno di 50 dipendenti, quasi con il 76%; circa il 15% per le imprese di media dimensione (tra 50 e 249 dipendenti) e un po' più del 9% in realtà imprenditoriali più grandi.

Il 34%, cioè circa un terzo delle opportunità contrattuali, sono posti di lavoro che dovrebbero essere destinati a giovani "under 30" e la richiesta prevista è particolarmente consistente, per quanto riguarda le professioni ad elevata specializzazione o high skill, per i tecnici amministrativi, finanziari e della gestione della produzione ed i tecnici in campo informatico ed ingegneristico; richiesti giovani anche come operatori della cura estetica, addetti all'accoglienza, informazione ed assistenza della clientela, come commessi/commesse e personale qualificato nella grande distribuzione e come operai specializzati nelle industrie chimiche e della plastica.

Queste le professioni che, secondo le aziende intervistate, saranno più difficili da reperire in provincia nel mese di giugno: operai nelle attività metalmeccaniche richiesti anche in altri settori; operai nelle attività elettromeccaniche; addetti alla accoglienza ed assistenza alla clientela; specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche; progettisti ed ingegneri.

Per quanto riguarda i titoli di studio, la laurea è richiesta per il 4% del totale dei posti di lavoro previsti dalle imprese; ai diplomati sono riservate il 35% delle entrate programmate nel mese in esame; in ambito nazionale si riscontrano valori migliori per i laureati, pari al 9%, mentre 34% è la quota per la richiesta dei diplomati.

Per quanto riguarda gli indirizzi di studio, ancora una volta i laureati ad indirizzo economico e gli ingegneri sono maggiormente gettonati. Per i diplomati, continuano ad essere preferiti quelli ad indirizzo turistico, (compresa ospitalità ed enogastronomia), quelli con indirizzo amministrativo, finanza e marketing, ed i diplomati in meccanica, mecatronica ed energia.

Per le qualifiche di formazione o diplomi professionali, maggiormente richiesti quelli nella ristorazione, quelli dedicati al benessere e gli indirizzi specializzati nei servizi di custodia ed accoglienza; a seguire, gli indirizzi della meccanica.

Per quanto riguarda le figure professionali, quasi il 9% delle nuove entrate di giugno riguarda dirigenti, specialisti e tecnici, cioè le cosiddette figure "high skill", quota però inferiore a quella media nazionale pari a circa 14%, di cui quelle più richieste sono i tecnici delle vendite, distribuzione commerciale e marketing ed i tecnici in campo informatico ed ingegneristico.

Fra i profili maggiormente previsti dalle imprese della provincia di Ravenna, si riscontrano figure a media (60,8%) e a bassa specializzazione (30,7%); per quanto riguarda il gruppo professionale degli impiegati e delle professioni commerciali e dei servizi, che corrispondono al 60,8% delle entrate totali programmate per giugno, spiccano cuochi, camerieri ed altre professioni dei servizi turistici. Per il gruppo professionale degli operai specializzati e conduttori di impianti (30,7% sul totale delle entrate) al primo posto troviamo gli operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche, seguiti da operai specializzati e conduttori di impianti nell'industria alimentare.

Per l'orizzonte di previsione trimestrale: complessivamente saranno 17.100 le assunzioni previste dalle imprese ravennate tra giugno e agosto 2018. A programmare nuove entrate è il 32% delle aziende con almeno un dipendente, dell'industria e dei servizi, della provincia di Ravenna; per la regione Emilia-Romagna è il 24,1% contro il 19% dell'Italia.

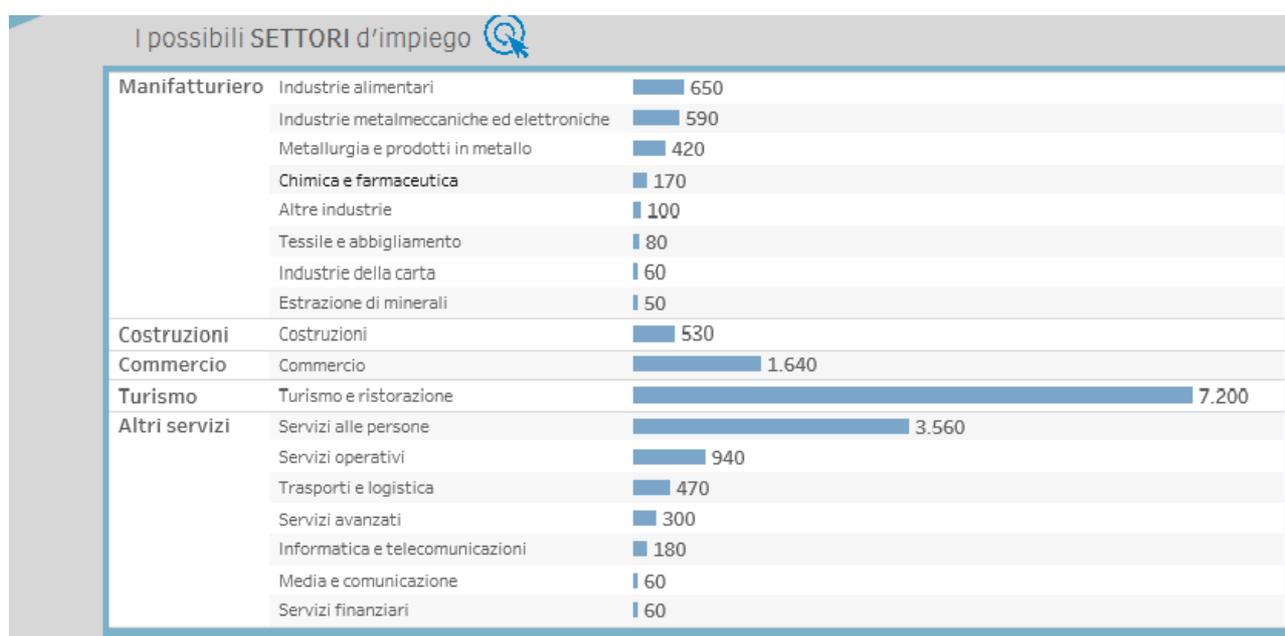
Delle 17.100 assunzioni previste nel ravennate, l'84,2% si concentrerà nel terziario, di cui il 42,1% nei servizi turistici e pubblici esercizi, quasi il 21% nei servizi alle persone, il 9,6% nel commercio e l'11,7 nei servizi alle imprese.

Il 12,7% andrà nell'industria manifatturiera e public utilities (energia elettrica, gas, acqua e ambiente); all'interno dell'industria manifatturiera, i settori che hanno manifestato un maggior fabbisogno di personale, sono le industrie alimentari, le industrie meccaniche ed elettroniche e le industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo; a seguire le industrie chimico-farmaceutiche, della plastica e gomma.

Nel trimestre, le entrate si concentreranno nelle piccole imprese, cioè in quelle da 1 fino a 49 dipendenti (74,7%); in particolare, il 43% nelle imprese fino a 9 dipendenti ed il 31% nelle attività con dipendenti compresi tra 10 e 49.

Per quanto riguarda alcune caratteristiche, il 35% delle professioni programmate nel trimestre è destinato a giovani (fino a 29 anni) e per quanto riguarda la preferenza di genere, il 21% a donne; in 17 casi su 100, le imprese prevedono di avere difficoltà nel trovare i profili desiderati e secondo il loro giudizio, sia per il ridotto numero di candidati, sia a causa della loro inadeguatezza per il posto da ricoprire.

Grazie al "Borsino delle professioni" - strumento consultabile presso le Camere di Commercio - nelle tabelle che seguono, vengono evidenziati: la graduatoria delle prime 10 professioni più ricercate fra giugno e agosto in provincia di Ravenna ed i possibili settori di impiego.



Per quanto riguarda i profili altamente qualificati e specializzati (high skill), maggiormente richiesti i tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione, a cui sarà richiesta principalmente l'applicazione di soluzioni innovative e creative; seguono i tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione, in particolare fotografi informatici, figure ricercate soprattutto dal settore dei servizi avanzati.

Per maggiori approfondimenti, consultare la sezione del sito della Camera di commercio di Ravenna dedicata ai risultati dell'indagine Excelsior.



Si ringraziano le imprese del campione che hanno partecipato alle rilevazioni e quelle che continueranno a farlo.

Perché è importante per le imprese-campione partecipare alla rilevazione e compilare il questionario? Perché Excelsior è uno strumento statistico realizzato con finalità di programmazione pubblica e senza scopo di lucro, che consente alle imprese di esprimere quali professionalità vorrebbero che fossero formate dalla scuola e dal sistema di formazione del proprio territorio. Inoltre, grazie alla collaborazione del mondo imprenditoriale, scuole e studenti avranno uno strumento in più per decidere che percorso formativo intraprendere.